



Municipio
Via Municipio 13
CH-6850 Mendrisio

058 688 31 10
cancelleria@mendrisio.ch
mendrisio.ch
MD/RC

Municipio, 6850 Mendrisio

Egregio Signor
Consigliere comunale
Massimiliano Robbiani
Via Campo Sportivo 7
6850 **Mendrisio**

20 ottobre 2017

**Risposta
del Municipio di Mendrisio**

Interrogazione del 23 agosto 2017

Titolo **Arzo: Gli ospiti della casa anziani "Santa Lucia" sono di serie B?**

Egregio Signor Robbiani,

in relazione all'interrogazione 23 agosto 2017 relativa all'animazione offerta nella Casa per anziani Santa Lucia di Arzo, lo scrivente Municipio, preso atto delle osservazioni inviate dal Direttore sanitario, Dottor Vanni Manzocchi, propone quanto segue.

1. Come mai nella Casa anziani "Santa Lucia" non si svolgono più attività per gli ospiti come una volta?

I residenti della Casa per anziani Santa Lucia hanno sempre goduto di proposte di animazione, senza interruzione alcuna. Si tratta semmai di comprendere quali sono le nuove emergenze per l'assistenza e la cura di persone anziane e quali sono le indicazioni medico-sanitarie che indirizzano sul piano cantonale le attività di animazione.

Molti residenti di Case per anziani medicalizzate presentano sempre più disturbi cognitivi e patologie legate a disturbi della memoria. Queste patologie richiedono una presa a carico, anche per quanto riguarda l'animazione, individualizzata o in piccoli gruppi omogenei e finalizzata all'utilizzo ottimale delle capacità cognitive residue. Le attività ricreative di gruppo, per questi ospiti, non sono ritenute adeguate e, anzi, possono risultare controproducenti.

Altri residenti invece hanno una situazione di salute che permette loro di approfittare delle proposte di animazione fondate su competenze e possibilità d'interazione complesse.

Da ciò consegue che l'animazione sta assumendo gradualmente modalità diverse rispetto a quelle accennate dall'interrogante. Essa dovrà sempre più avere una connotazione curativa oltre che ricreativa. Come riferisce il dottor Manzocchi, sostituto direttore sanitario della Casa, per le persone affette da decadenza cognitiva, "ad esempio, la cottura di marmellate, la confezione di conserve, la pittura di mobili, le attività di canto in gruppo e le tombole rischiano di essere attività troppo complesse per poterne approfittare con una certa autonomia e per essere apprezzate".

Le indicazioni dell'ufficio del medico cantonale, confermate dalla scienza medica, indirizzano le attività di animazione con un'attenzione maggiore verso il singolo ospite, attività proposte, in primo luogo, dalla figura della/o specialista in animazione. Tutto ciò potrebbe avere forse minor rilevanza per chi osserva "dall'esterno" ma non è certo questa percezione soggettiva che rende meno importante l'attività o che la fa diventare fonte di "grigiore". Si tratta di un procedimento complesso e necessario, oggi considerato prioritario dai professionisti della cura di persone affette da malattie di questa natura.

Le attività ludiche, creative e aggregative, svolte con la preziosa collaborazione di volontarie e volontari in passato come oggi, allietano diversi momenti della Casa Santa Lucia e sono rivolte a residenti che ne approfittano con piacere, con il coordinamento dei responsabili delle cure.

In Casa vivono, infatti, residenti in grado di apprezzare le attività di gruppo, di movimento o di produzione, in parte esemplificate nell'interrogazione. Queste persone partecipano a momenti di animazione più complessi, sempre presenti nel calendario della Casa. Il servizio di animazione sostiene anche queste attività, che vengono pianificate e diversificate, seguendo le indicazioni dei responsabili sanitari della struttura.

2. Cosa ha fatto cambiare idea alla Direzione, visto che le attività ricreative erano possibili grazie al volontariato (senza spese per il Comune)?

Anche questa risposta deve confutare il senso della domanda giacché nulla è cambiato nella progettazione delle attività, se non l'adattamento già esplicitato, alle diverse esigenze dei residenti. L'animazione, per molti residenti, richiede una progettazione individualizzata affinché abbia effetti positivi e non destabilizzi persone fragili e con autonomia limitata. La connotazione curativa di tali animazioni è determinante per contrastare e, se possibile, rallentare il decadimento cognitivo. Per garantire un simile servizio è necessaria una pianificazione professionale, che sappia integrare le figure di volontari con attività e nei momenti più adeguati.

Il servizio di animazione organizza dunque attività adeguate alle singole situazioni, anche con momenti di musica e canto, con giochi di gruppo e lavori pratici. Queste attività sono pianificate anche in relazione alla presenza di volontari con capacità diverse e che, tra l'altro, portano anche proposte e nuove idee. Attualmente l'animazione considera regolarmente attività complesse come ad esempio la cottura di marmellate, la confezione di conserve, la pittura di mobili, le attività di canto in gruppo, le tombole, così come altre, già rammentate dall'interrogante. Già oggi, comunque, l'animazione è ben presente nella struttura, si fa animazione musicale, con ballo e canto o la merenda comune.

3. Il Municipio intende attivarsi affinché il tutto venga ristabilito come prima?

Con il rischio di essere ripetitivi confermiamo che nulla di sostanziale è cambiato nella proposta di animazioni nella Casa Santa Lucia di Arzo. Il Municipio ha affidato la gestione della Casa Santa Lucia a personale qualificato, coordinato da una direzione che opera per l'interesse e i bisogni dei residenti. Non è compito del Municipio intervenire in questioni di carattere specialistico sanitario, la cui organizzazione è determinata da indicazioni cantonali e da direttive scaturite dalle scienze mediche.

Come ulteriore approfondimento segnaliamo che nelle Case per anziani di tutto il Paese, sono presenti, in numero sempre maggiore, residenti con patologie e con esigenze particolari. In questo senso, vi è stata una marcata evoluzione verso la medicalizzazione di queste nostre strutture, che accolgono in minor misura, rispetto al passato, anziani che decidono di propria spontanea volontà di lasciare il proprio domicilio, mentre sono presenti molti cittadini con autonomia molto limitata.

Le strutture sono chiamate ad adeguarsi a questa evoluzione che, complessivamente è da considerare positiva poiché la popolazione anziana resta molti più anni al proprio domicilio. L'evoluzione mostra peraltro che, oltre alla maggior medicalizzazione, molte Case per anziani hanno allestito padiglioni destinati a persone affette da malattie che comportano un declino cognitivo.

Sperando di avere evaso esaustivamente la sua richiesta, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Per il Municipio

Lic. oec. HSG Carlo Croci
Sindaco

Lic. rer. pol. Massimo Demenga
Segretario

Il tempo impiegato per la redazione della presente risposta, con il coinvolgimento del personale medico competente, ammonta complessivamente a 2 ore lavorative.

Copia
Dicastero Politiche Sociali
Direzione Case per anziani Santa Lucia, 6864 Arzo